

BRUNA BRAIDOTTI

Nome proponente: Associazione di promozione sociale SONO DONNA SCELGO DONNA

Indirizzo: Via Pozzuolo, 226 33100 Udine

Contatti: Network.donna@gmail.com

Sito: www.sonodonnascelgodonna.wordpress.it

Nominativo: Ilaria Celledoni

Figura femminile segnalata: Bruna Braidotti



Motivazione candidatura

Bruna Braidotti, nasce a Cividale del Friuli il 20 gennaio 1954; Laurea in Scienze Politiche, Formazione in psicomotricità relazionale, Diploma dell'Accademia di Teatro l'Avogaria di Venezia, Insegnante e operatrice culturale presso la Provincia di Pordenone dal 1979 al 1985, insegnante di discipline giuridiche ed economiche presso I.T.C di Tolmezzo e I.T.C. Mattiussi di Pordenone dal 1985 al 2017; Attrice della Compagnia Tag Teatro di Meste dal 1989 al 1992; Attrice della Compagnia Bel Teatro di Padova 1992 al 1996; Direttrice della Compagnia di Arti e Mestieri di Pordenone dal 1987; Componente della Commissione Regionale Pari Opportunità della Regione FVG 2012-2013.

Formazione artistica: Attrice, drammaturga, regista e docente di teatro ha una formazione artistica che va dalla commedia dell'Arte alla danza contemporanea e al teatro di strada, proseguendo i suoi studi con maestri internazionali. Ha studiato danza moderna, danza popolare; mimo e pantomima; voce ed espressione vocale: formazione presso il Roy Art Theatre di Marillargue. La formazione professionale continua attraverso i master teatrali internazionali dell'European Association for Theatre Culture diretta da Jurij Alschitz e con la scuola italiana di Playback Theatre.

Attività teatrale: Accanto al suo impegno artistico come attrice in Compagnie nazionali (Tag Teatro di Mestre, Mago Povero di Asti ora Alfieri teatro Bel teatro di Padova di cui è fondatrice), ha collaborato per diversi anni con il CTR di Venezia e nella Compagnia di Arti & Mestieri di cui è presidente dal 1987, allestisce spettacoli ed elabora drammaturgie originali sull'ambiente di carattere storico e sociale ed in particolare su temi emergenti per le donne. Nel 2006 è ideatrice e direttrice artistica della rassegna "La scena delle donne" (giunta alla XIX ed) per far conoscere la ricca produzione drammaturgica delle donne e la creatività teatrale femminile attraverso spettacoli, incontri e conferenze in varie località del Friuli e del Veneto. Cura inoltre la direzione artistica delle rassegne: "Teatri fuori dai teatri", rassegna di turismo/teatrale (XXIV° ed), RASSEGNA DI TEATROCIVILE AD USO DELLE GIOVANI GENERAZIONI per le scuole dal 1995, "Rassegna andiamo a teatro" per avvicinare il pubblico giovane dal 2018. L'attività di drammaturgia e regia inizia nel 1997 per un totale di più di 50 spettacoli scritti, diretti, prodotti, interpretati che ancora oggi vengono rappresentati come "Storie di Fiume" (1998), "Storiis di aghis storiis di aganis" (2004), "Italia" (2006), "la Commedia delle donne" (2011), "Tra due fuochi" (2014), "Racconti di una città industriale" (2014), "Ottimo ed abbondante" (2016), "Scemi di guerra" (2016), "Un esercito di clienti" (2017), "Donne e teatro, una storia di esclusione" (2017), "Dialogo estremo di una donna" (2017), "Così vicino al fondo" (2019), "Acqua che viaggia" (2019), "Orsola 1350" (2020), "La stanza delle anime", "L'ultima lettera". Attualmente è impegnata nell'ultima produzione "Da uomo aUomo" sulla violenza contro le donne che debutterà il prossimo 18 novembre. Oltre a dirigere la Compagnia di Arti & Mestieri, insegna teatro presso la Scuola di Teatro della compagnia, attiva in regione FVG dal 2000, e tiene laboratori teatrali per le scuole primarie, secondarie e superiori di Pordenone. Continua a rappresentare tutti gli spettacoli di cui è interprete e regista in tutta Italia ed all'estero.

Attività espressiva organizzativa e di valorizzazione delle donne: Dagli anni 90 inizia una ricerca sulla rappresentazione delle donne in teatro, a fronte della scarsa presenza sia di drammaturghe che registe parallelamente allo studio ed approfondimento della ricerca intellettuale e dei saperi delle donne nel campo filosofico e psicanalitico. Frequenta il Centro Documentazione Donne di Firenze e inizia fra Padova, Pordenone Venezia e Trieste laboratori di ricerca espressiva e teorica sul femminile. Organizza in quegli anni con il Centro Documentazione Donna di Mestre diretto da Franca Basaglia il convegno "Teatro e pensiero delle donne" e laboratori di teatro con maestre del teatro come Sofia Kalinska del Cricot 2 di Cracovia sulle figure mitiche femminili al Centro Teatrale di Ricerca di Venezia, con l'obiettivo di valorizzare le maestre storiche nelle arti sceniche per cui in seguito a Pordenone verrà invitata Judith Malina del Living Theatre di New York per un progetto di formazione teatrale. Seguono incontri, seminari e stage sia in Friuli che Veneto sui temi della ricerca intellettuale femminile e l'espressività teatrale. Nel '95 inizia la ricerca sugli abusi sessuali all'infanzia da cui nascerà lo spettacolo "Il segreto più nascosto" che diventa il monologo Luisa più volte rappresentato anche a livello mondiale. La *mission* di questo progetto è quella di aprire una breccia nel silenzio che ammantava le vicende degli abusi, e soprattutto creare delle occasioni di confronto e riflessione. Sono proseguite e proseguono parallelamente attività teatrali di scrittura e rappresentazione sui temi del femminile con gli spettacoli (di cui i principali ancora in programmazione: Luisa, Italia, La Commedia delle donne, Dialogo estremo di una donna, Donne di confine, Da uomo a Uomo etc..) e l'attività organizzativa e di promozione di reti, convegni, incontri. La scena delle donne, nasce nel 2006 (ed attualmente è giunta alla XIX edizione con due sessioni, primaverile ed autunnale) con il primo convegno su "La rappresentazione e la rappresentanza delle donne", mettendo a confronto donne che rappresentano il mondo per raccontarlo e donne che lo rappresentano per governarlo, fra attrici, registe e drammaturghe e donne in politica, con la partecipazione di 40 realtà teatrali femminili di tutta Italia oltre ad esponenti politiche del FVG e la straordinaria partecipazione di Judith Malina. Da quell'epoca nasce la rete nazionale delle donne di teatro in Italia che vede susseguirsi convegni per gli anni successivi a Firenze, Roma, Milano, Napoli, con un impegno politico a far emergere le donne nel campo della rappresentazione. Uno step molto importante per il consolidamento della rete è stato il convegno a Pordenone del 2013 su "Arte delle donne", promosso e organizzato da Bruna Braidotti per la Commissione Regionale Pari Opportunità del FVG, di cui faceva parte. La rete di 70 realtà artistiche sia in campo teatrale che musicale che delle arti visive ha permesso oltre che di fare il punto sulla situazione delle donne nel campo artistico anche di constatarne la vivacità e la consistenza a livello nazionale. La rete prende definitiva forma e operatività come "Rete per la parità di genere nelle arti performative" nel 2021 con il convegno realizzato sempre a Pordenone con la partecipazione oltre che delle artiste della rete anche di rappresentati politiche comunali regionali e nazionali. Da quel convegno promosso e organizzato dall'artista pordenonese è partita la proposta di emendamento sulla parità di genere nelle arti performative nella nuova legge sullo spettacolo dal vivo, emendamento poi inserito nel testo legislativo vigente (Legge 15 luglio 2022 n.106 articolo 1, comma 1). Un traguardo notevole raggiunto dalla rete promossa dal 2006 da Bruna Braidotti che dovrebbe permettere di vedere maggiormente presenti in teatro i testi e la creatività femminile, cosa importante per la regista pordenonese che su questo ha incentrato il suo impegno da circa 30 anni: fare in modo che il punto di vista delle donne, la loro differente visuale sul mondo e la vita sia paritariamente presente nei media e nei mezzi di comunicazione ed espressione artistica, come prerequisito per la possibilità di modificare la cultura patriarcale che si avvale per la sua perpetuazione dell'omissione se non rimozione del pensiero e della differenza femminile. L'impegno si rivolge anche alle nuove generazioni di donne a cui è dedicato il Concorso biennale "La giovane Scena delle donne" per stimolarle ad impegnarsi su questi temi, a confrontarsi con la storia delle donne e ad interrogarsi sulla disparità di genere che tutt'ora sussiste. Per il 2022 e proseguendo fino al 2024 l'invito alle giovani artiste è quello a confrontarsi con le donne del passato che si sono distinte nelle arti sceniche, ma non solo, proprio per colmare la lacuna di conoscenza sulla storia e l'arte delle donne che si rileva a volte nei giovani e nelle giovani: il movimento verso la parità è iniziato più di 120 anni fa ed è necessario farne tesoro per continuare il cammino,

evitando di ricadere nell'errore di disconoscere la storia passata, ricominciando sempre da capo. In primavera 2024 nella XX° edizione della "Scena delle donne" saranno rappresentati gli spettacoli selezionati di questo concorso. L'impegno per raggiungere la parità nell'ambito performativo continua inoltre attualmente con progetti *in fieri* sia a livello nazionale che europeo.

L'Associazione SONO DONNA SCELGO DONNA ha ritenuto di proporre la professoressa Bruna Braidotti, quale esempio di figura femminile che ha contribuito e tutt'ora contribuisce a promuovere e a diffondere la cultura delle pari opportunità attraverso le sue molteplici attività ed in particolare quella teatrale di attrice, drammaturga, regista e docente di teatro. Bruna Braidotti, in modo approfondito, ha dedicato buona parte dei suoi studi, ricerche e opere ai temi del femminismo e della differenza di genere, promuovendo continue iniziative teatrali, formative e di incontro sui temi di pari opportunità in tutto il territorio regionale ed estendendo le proprie proposte ed attività sul territorio nazionale, creando reti al femminile ed ottenendo riconoscimenti nazionali ed internazionali.